

# PROPOSTA ATTIVITA'

## PRE-POST SCUOLA (scuola infanzia e primaria) -in orario 7.30-8.30 e 16.30-17.30

L'attività si suddividerà quindi in:

- 1) PARTE LUDICA i bambini avranno modo di svagarsi in un clima sereno, in cui si stimolerà la creatività e si indirizzerà l'allievo verso il superamento di eventuali blocchi motori e timidezze, stimolando la socializzazione, il rispetto reciproco e l'educazione. Verranno proposti laboratori manuali, vari giochi di gruppo che potranno essere svolti in uno spazio più ampio (es. cortile, salone, palestra) o in uno spazio più contenuto (es. aula scolastica), in base agli spazi agibili e disponibili all'interno della scuola.
- 2) PARTE DIDATTICA i bambini avranno modo di svolgere i compiti assegnati dai propri insegnanti suddividendosi in gruppi, sorvegliati e guidati da personale competente che potrà aiutarli nello svolgimento delle consegne.

Attività sicuramente utile per gli allievi della scuola che troveranno un doppio beneficio; quello di migliorare la consapevolezza del proprio corpo in armonia con sé stessi, i compagni e l'ambiente e quello di avere la possibilità di condividere maggiormente il quotidiano nel proprio ambiente familiare.

### IMPOSTAZIONE DEL PRE SCUOLA:

1. Accoglienza.
2. Organizzazione delle attività in base ai bambini presenti.
3. Se possibile attività ricreativa in cui verranno organizzati piccoli laboratori insieme ai bambini (esempio manualità con materiale di riciclo, ecc...), giochi di ruolo costruiti insieme o comunque procurati dalla società stessa, letture animate, e molto altro.
4. Termine attività e preparazione per salire in classe in maniera ordinata e composta.

### IMPOSTAZIONE DEL POST SCUOLA:

1. Accoglienza (l'educatrice raduna i bambini che già nel proprio elenco sono suddivisi per classe)
2. Studio in classe, giochi di ruolo costruiti insieme o comunque procurati dalla società stessa oppure giochi controllati e guidati in cortile
3. Se possibile attività ricreativa in cui verranno organizzati piccoli laboratori insieme ai bambini (esempio manualità con materiale di riciclo, pittura, teatro, musica creativa, giochi in inglese, ecc...)
4. Termine attività e preparazione per uscire dalla scuola in maniera ordinata e composta

**LABORATORI ARTISTICI (scuola primaria)**  
**-in orario 13.00-16.00 solo per le giornate di laboratorio artistico**

L'attività si suddividerà quindi in:

**PARTE LUDICA** i bambini avranno modo di svagarsi in un clima sereno, in cui si stimolerà la creatività e si indirizzerà l'allievo verso il superamento di eventuali blocchi motori e timidezze, stimolando la socializzazione, il rispetto reciproco e l'educazione. Verranno proposti laboratori manuali, vari giochi di gruppo che potranno essere svolti in uno spazio più ampio (es. cortile, salone, palestra) o in uno spazio più contenuto (es. aula scolastica), in base agli spazi agibili e disponibili all'interno della scuola.

**PARTE DIDATTICA** i bambini avranno modo di svolgere i compiti assegnati dai propri insegnanti suddividendosi in gruppi, sorvegliati e guidati da personale competente che potrà aiutarli nello svolgimento delle consegne.

**PARTE LABORATORIALE** i bambini avranno modo di sperimentare nuove tecniche artistiche pittoriche e teatrali grazie all'esperienza di educatori preparati e competenti in materia.

Attività sicuramente utile per gli allievi della scuola che troveranno un doppio beneficio; quello di migliorare la consapevolezza del proprio corpo in armonia con sé stessi, i compagni e l'ambiente e quello di avere la possibilità di condividere maggiormente il quotidiano nel proprio ambiente familiare.

**IMPOSTAZIONE DELLA GIORNATA:**

5. Accoglienza.
6. Assistenza mensa.
7. Ricreazione monitorata.
8. Organizzazione dell'attività laboratoriale in cui verranno organizzate le attività.
9. Termine attività e preparazione per uscire dalla scuola in maniera ordinata e composta.

**• LABORATORIO DI TEATRO E DI SCRITTURA CREATIVA (Don Bosco e D'Azeglio) cl. IV e V. lunedì d'Azeglio e giovedì Don Bosco**

Il progetto propone diversi "esercizi semplici di scrittura", veloci da realizzare e anche divertenti (per suscitare interesse e curiosità), con i quali iniziare a comporre brevi frasi, minuscoli racconti. Si analizzano anche la struttura del racconto (protagonista, antagonista, violazione, aiutanti, luoghi, azioni, finalità) e i vari "modi" del narrare. Il soggetto dei racconti che scriveranno gli alunni prende spunto da una frase o da una situazione tratta da alcuni libri illustrati che verranno proposti. L'obiettivo di questo progetto è stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando il leggere e scrivere come processo creativo, un'occasione attraverso cui i bambini possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. In un clima di accoglienza e di gioia. La scrittura rafforza l'immaginazione che incoraggia la spontaneità e la meraviglia e ci consente di trasformare i nostri limiti in opportunità. Mettere su carta la nostra fantasia è uno dei modi privilegiati per comprendere le cose intorno a noi, per conoscere la realtà, per arrivare a capire concetti nuovi. Non soltanto la lettura e l'ascolto ci sono utili per capire, ma anche scrivere. Vengono impiegate tecniche per stimolare il bisogno/piacere della scrittura in un contesto ludico e creativo. Realizzeremo una storia animata insieme.

- **PITTURA arte e botanica...CHE EMOZIONE!!! (San Giacomo, Don Bosco e D'Azeglio) cl. I, II, III, IV, V giovedì San Giacomo, venerdì Don Bosco (D'Azeglio giorno da definire in base alle richieste)**

Nella realtà in cui viviamo tutto è così frenetico. Non riusciamo più a soffermarci e a osservare l'arte che ci circonda. Ogni oggetto, ogni paesaggio, ogni elemento intorno a noi è un'opera d'arte. Con questo laboratorio vogliamo mettere a fuoco e riscoprire la pittura e ciò che attraverso essa possiamo esprimere, vogliamo che i bambini tornino a meravigliarsi e a trasmettere le loro sensazioni ed emozioni attraverso la pittura.

L'attività non sarà un classico corso di pittura, ma seguirà un percorso di scoperta e rappresentazione artistica personale. Un percorso attraverso la scoperta dell'arte e dell'artista ma che verrà interpretata dai bambini attraverso la fantasia e le emozioni.

Presso la scuola Don Bosco verrà utilizzata la serra presso la scuola secondaria di primo grado Nievo durante gli interventi di botanica.

- **C'ERA UNA VOLTA IL TEATRO (Don Bosco e D'Azeglio) cl. I, II, III giovedì Don Bosco – martedì D'Azeglio**

Il teatro è una risorsa straordinaria nel contesto dell'educazione e può essere utilizzato come strumento diretto e coinvolgente per dare gli strumenti per apprendere, conoscere e scoprire. La proposta vuole mettere in risalto la forma d'arte per eccellenza, il teatro, spostandolo dal suo contesto quotidiano e offrendo a chi ne usufruisce un valore aggiunto, coinvolgendolo in un'esperienza unica e personale da vivere in maniera più emozionante e più intensa.

L'esperienza teatrale ha come obiettivo l'individuo, nel nostro caso il bambino, in relazione agli altri della classe, e permette di creare l'occasione per la conquista di sé, per rinforzare l'identità di gruppo, per stimolare la conoscenza reciproca, la condivisione, la cooperazione e la valorizzazione dell'eterogeneità. Altro obiettivo principale è lo sviluppo della creatività e della fantasia mediante un lavoro condotto, attraverso la metodologia del laboratorio.

Il laboratorio è un laboratorio di teatro incentrato sul racconto delle favole. Ci conosceremo attraverso giochi di improvvisazione e movimento che ci aiuteranno a “rompere il ghiaccio” poi passeremo a raccontarci le storie. La storia scelta potrebbe essere una storia letta in classe oppure scelta dai bambini. Successivamente cominceremo a creare i personaggi attraverso le improvvisazioni che i bambini daranno della favola. Saranno a disposizione dei bambini dei costumi che li aiuteranno a creare la loro versione del personaggio. Ci piacerebbe inoltre una volta stabiliti i personaggi e i loro ruoli nella storia, provare a creare dei costumi, maschere e accessori con materiali di recupero così da sensibilizzare i ragazzi sull'importanza del riuso creativo. Potranno essere usate inoltre delle tecniche di body percussion e il riuso di oggetti quotidiani per creare veri e propri strumenti musicali che creino tappeti sonori e musiche in grado di accompagnare il racconto della storia. Il prodotto delle lezioni sarà la materia di base dello spettacolo finale, interamente scritto e interpretato dai bambini

- **LABORATORIO DI RICICLO (San Giacomo e Don Bosco) lunedì San Giacomo e giovedì Don Bosco**

L'educazione ambientale oggi è fondamentale nella buona educazione, nella formazione e nella crescita di ogni bambino: i genitori e la Scuola devono impegnarsi ed essere consapevoli del fatto che ridurre gli

sprechi, prestare attenzione all'utilizzo delle risorse naturali, evitare l'eccessiva produzione di rifiuti, riciclare le bottiglie di plastica sono le massime priorità da affrontare fin da piccoli.

Ogni bambino, quando si relaziona con il mondo esterno, deve essere consapevole del fatto che deve assumere un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

Mediante il perfetto connubio tra gioco e attività didattica, ogni piccolo studente viene sensibilizzato attraverso le immagini, racconti e l'esecuzione pratica dei lavoretti di riciclo creativo al rispetto delle problematiche ambientali.

Attraverso queste attività ogni bambino ha la possibilità di sviluppare il sentimento del rispetto per il pianeta ma anche per il prossimo.

Riciclare, giocare **ed** imparare: ecco gli obiettivi degli eco-laboratori creativi da noi proposti.

Presso la scuola Don Bosco il corso verrà attuato in un contesto artistico e teatrale che renderà il percorso completo e unico.

- **MINI-BASKET (D'Azeglio) martedì e venerdì**

Un corretto percorso di educazione al movimento favorisce un idoneo sviluppo fisico, garantendo l'integrità e la corretta funzionalità dei diversi organi e apparati e assicura una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Nella Scuola Primaria il gioco è il contenitore principale dei processi di apprendimento e attraverso l'attività ludica il bambino sperimenta e concepisce gli aspetti della vita reale, inoltre costituisce un itinerario privilegiato da seguire e un punto di riferimento fisso nella programmazione didattico-educativa.

I programmi relativi all'Educazione Fisica e al gioco sport Minibasket, a partire dalla classe 1° per arrivare alla classe 5°, si propongono le seguenti finalità: - educazione delle capacità senso-percettive; - educazione e sviluppo degli schemi motori di base e degli schemi posturali; - educazione e sviluppo delle capacità e delle abilità motorie; - collegamento tra la motricità e gli altri apprendimenti culturali (lingua, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte); - sviluppo delle caratteristiche morfologiche e biologiche individuali; - educazione ed avviamento dei bambini al gioco sport Minibasket. Il Minibasket non deve essere inteso come la pallacanestro in miniatura o l'anticamera della pallacanestro, ma come un'attività ludico-motoria multilaterale, propedeutica anche per altri giochi sport.

Il Minibasket e l'avviamento allo sport non sono altro che il risultato finale di un processo didattico e metodologico, che ha come base l'Educazione Fisica, il gioco e il gioco sport.

- **HIP-HOP (D'Azeglio) lunedì e giovedì**

Il corso di propedeutica ha come suo fine la sperimentazione del movimento nello spazio e l'approccio alla musica, questi due aspetti sono in comune anche con la psicomotricità, ma questo percorso differisce da questa poiché permette di far acquisire ai singoli bambini le basi tecniche della danza introducendo nei movimenti e posizioni corrette, inoltre può aiutare i genitori e i bambini stessi nella futura scelta di una particolare tipologia di danza (classica, moderna, jazz, hip hop ecc...).

Il corso viene denominato **corso di propedeutica con avviamento alla danza hip-hop**, per tre motivi principali: si utilizza il termine propedeutica perché è rivolto a bambini inizialmente relativamente piccoli ed in seguito più grandi e con un loro percorso avviato. Il secondo motivo è legato all'introduzione e all'installazione nei bambini di passi base dello stile di danza moderna e hip-hop, in quanto particolarmente diffusa e di moda nei bambini e ragazzi di oggi; infine l'ultimo motivo è connesso al fatto che il corso vuole coinvolgere i bambini di entrambi i sessi.

La danza hip hop è una disciplina di ballo, recentemente anche considerata come "danza sportiva" dalla IDSF (International Dance Sport Federation), che proviene o aderisce ai principi culturali ed estetici del

movimento Hip Hop. La scelta della denominazione hip-hop e non di un suo specifico indirizzo sottolinea ancora una volta come il corso sia principalmente un avvicinamento e una corretta conoscenza di questa disciplina, nonché un avviamento alla danza in generale. La singola lezione ha una durata di 60 minuti settimanali articolata in tre momenti:

1. il **riscaldamento** (esercizi di stretching muscolare),
2. a seguire la **fase di sperimentazione del suono e dello spazio** (legazioni di tecnica con attenzione alla dinamica e musicalità),
3. infine l'introduzione da parte dell'insegnante di una sequenza di passi, che di volta in volta genererà una **coreografia**.

Da sottolineare che tutte queste tre fasi vengono introdotte nei bambini secondo la metodologia del Gioco-danza, poiché è proprio attraverso il gioco che l'allievo viene guidato alla conoscenza del corpo e delle sue possibilità motorie, dello spazio, del tempo e della forma. Un approccio divertente e al tempo stesso educativo grazie all'inserimento di esercizi che fanno in modo che il bambino socializzi con i compagni e sviluppi un primo concetto di gruppo.

- **VOLLEY (DON BOSCO e D'AZEGLIO) lunedì Don Bosco e mercoledì D'Azeglio**

La pallavolo nasce nel 1895 negli Stati Uniti, dove acquista subito un enorme successo. A differenza degli altri giochi esistenti all'epoca, questa non prevedeva contatto fisico e si basava sulla prontezza e sulla strategia invece che sulla forza, era pertanto ritenuta "rivoluzionaria" nel campo dei giochi sportivi.

Il Minivolley è un gioco sport di situazione nel quale confluiscono e si amalgamano gli schemi motori statici e dinamici, le capacità condizionali, le capacità coordinative, gli aspetti della sfera cognitiva e quelli emozionali. Essi concorrono tutti insieme a conseguire nuove abilità motorie e a determinare il comportamento motorio-relazionale che rappresenta una delle forme di espressione di comunicazione della personalità dell'allievo. Il bambino è al centro delle attività proposte, è il protagonista. La palla è un attrezzo. Il gioco viene prima della tecnica la quale si apprende giocando.

Tre sono i concetti fondamentali:

- il GIOCO, attraverso la proposta di attività ludiche;
- la FACILITAZIONE, con la modifica di alcune regole della pallavolo (la palla si potrà "bloccare" e potrà "rimbalzare a terra");
- la FLESSIBILITÀ, con la possibilità di variare la dimensione del campo, L'altezza della rete e il numero di giocatori per squadra. Il centro dell'attenzione nelle attività promozionali proposte deve essere il "divertimento" del bambino.

L'attività prevede:

1. riscaldamento con esercizi ginnici e giochi sportivi
2. tecnica: apprendimento specifico dei "fondamentali" (palleggio, bagher, schiacciata, muro, servizio).
3. applicazione: esercizi e giochi per migliorare gli elementi appresi, partite.

Obiettivi:

1. migliorare l'educazione motoria di base
2. sensibilizzare la coordinazione oculo-manuale e spazio-temporale
3. comprendere il significato di "gioco di squadra" socializzare, rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente e sapersi comportare 'sportivamente'.